



Mgv 1862, cantare con il... cuore

“Spectaculum” ha aperto i festeggiamenti per i 150 anni dell’ensemble

Volevano fosse qualcosa che rimanesse negli annali. Volevano fosse una manifestazione da ricordare per le emozioni, il riso, le sorprese, il brio, le gags. Volevano fosse un evento che coinvolgesse la città. Così è stato. Il secolo e mezzo di vita, di canti, di acuti, di concerti del Männergengesangverein 1862 – di certo l’ensemble più noto oltre che, naturalmente, il più longevo di Bressanone – è stato salutato (come si suol dire) “col botto. Il tutto dalle finestre del palazzo tra via Bastioni Maggiori e via Mercato Vecchio che ospita il gruppo vocale. Una serata col botto, dicevamo, perché i festeggiamenti si sono protratti per diverse ore ed hanno offerto spettacolo per tutti. Anzi, “spectaculum”, come – con una nota di classicità – i sessanta

membri del complesso vocale lo hanno denominato. I Portici Maggiori si sono piegati ad imitare il celebre percorso americano della “notte degli Oscar” mentre la Waltherhaus, da sempre sede del coro, ha fatto da contraltare ai numerosi siparietti proposti dai componenti dell’ensemble e presentati e coordinati dal fine affabulatore Erich Meraner. Dalle sue finestre aperte, i coristi han dato ancora una volta prova delle loro capacità vocali, mentre, ad andatura solenne, una lussuosa Rolls Royce percorreva i Bastioni per poi scaricare nei pressi di un prestigioso divano rosso i tre dirigenti, Christian Unterhofer, Andi Ellecosta e Otto Rubatscher, “Orgel Otto”, come viene simpaticamente chiamato per via del suo talento nel suonare lo strumento reso grande da

Bach. I tre, erano accompagnati da guardie del corpo, come i divi di Hollywood. D’altronde rappresentano almeno un terzo dei 150 anni di storia del coro. Molti gli ospiti per questa notte di festa: Bernhard Stauder ed i suoi assoli alla batteria, gli “Schmeichler” quartetto di sassofonisti da Campo Tures, che han fatto da contrappunto a “Carerra”, a Giovanni Capriola e ad una “videoconferenza” improvvisata con il Landeshauptmann Luis Durnwalder dall’Africa. Momenti ludici, di satira e di allegria che ben si accordano con lo spirito del gruppo. E così, dopo che una gru ha calato tra gli astanti il nuovo cd del Mgv (la prima copia è andata al sindaco Pürgstaller), sono stati i pompieri a “salvare” da una finestra Luis Lazzeri e a portarlo alla premiazione per quei suoi 56 anni di militanza nel gruppo. Attrazioni e numeri acrobatici, conditi da fiamme e fuoco, hanno accompagnato una serata

straordinaria per il centro-città, mentre gli esercizi della zona hanno distribuito ai divertiti presenti, turisti e brissinesi, bibite e specialità. Una serata di festa, fatta di suoni, canzoni e divertimento. L’insolita coreografia, lo spettacolo di luci, ingredienti che non potevano non attirare l’attenzione dei brissinesi. Un’occasione per vivere insieme un momento indimenticabile ma anche l’opportunità per stringersi attorno ad un gruppo vocale che ha scritto tante e tante pagine di vita musicale e culturale brissinese. Impossibile raccontare tutte le vicende che hanno accompagnato i 150 anni di vita del Männergengesangverein, le inevitabili difficoltà incontrate lungo il cammino, ma anche le tante soddisfazioni. Le occasioni certo non mancheranno a partire dalla grande festa di compleanno in calendario domenica 7 ottobre. Festa che sarà anche occasione per applaudire questo straordinario ensemble che sotto la guida del presidente Alfred Ellecosta e la direzione artistica del maestro Christian Unterkofler ha trovato nuovi stimoli facendosi conoscere ed apprezzare anche fuori dai confini provinciali. ●

Il presidente Ellecosta consegna la prima copia del nuovo cd al sindaco e un momento di “Spectaculum”. Nella foto in alto, l’ensemble Mgv 1862

